

L'attenzione e le speranze del Paese rivolte alla Conferenza economica della C.G.I.L.

Un messaggio augurale di Nitti e Orlando - La partecipazione di scienziati e di economisti - Di Vittorio apre oggi i lavori al Teatro Quattro Fontane di Roma

Si apre oggi, nel pomeriggio, la Conferenza economica nazionale della Confederazione generale italiana del lavoro. I rapporti e gli interventi che vi saranno fatti, da parte dei massimi dirigenti del movimento operaio italiano e dei tecnici, esperti e studiosi, che partecipano in gran numero, daranno concretezza e formulazione definitiva al grande piano lanciato, alcuni mesi fa, dal Congresso confederale di Genova.

Ma già, preliminarmente ai lavori ed alle conclusioni della Conferenza, possiamo fare alcune considerazioni sul significato e l'importanza di essa. Va sottolineato, in particolare modo, il fatto che una simile conferenza si tiene proprio per iniziativa e sotto gli auspici della massima organizzazione sindacale dei lavoratori italiani. Con due milioni di disoccupati permanenti, con qualche altro milione di disoccupati parziali, con milioni di lavoratori - artigiani, coltivatori diretti, mezzadri e piccoli fittavoli - ridotti alla miseria e alla fame, con la paralisi di tante nostre fabbriche e di tante produzioni, e con un clima di generale crisi che il Governo e gli organi responsabili dello Stato, avessero preso iniziative precise e capaci di eliminare, parzialmente almeno, i più gravi ed immediati fattori di crisi e di paralisi della vita economica.

Invece, sono stati gli operai e i lavoratori, attraverso la loro massima organizzazione e i loro congressi sindacali, che hanno prodotto il problema generale della adozione di un piano di lavoro capace di riattivare tutta l'attività produttiva della Nazione. Essi hanno posto in modo organico e in grande il problema che già erano venuti ponendo da due anni e più, singolarmente, per ogni fabbrica minacciata di chiusura, per ogni miglior agraria che i grandi proprietari rifiutavano di compiere. La difesa della produzione e del lavoro che i lavoratori hanno compiuto finora, per così dire, in ordine sparso, la vogliono da oggi intensificare ed allargare con l'adozione di un piano generale, studiato in tutti i suoi particolari tecnici.

I lavoratori arrivano perciò alla odierna Conferenza economica nazionale con un passato di lotte e di esperienze estremamente positive, e con il merito di aver avuto fiducia nelle proprie capacità creative e di aver visto giusto e lontano, battendosi per la salvezza delle aziende minacciate, quando tutti i portavoce del Governo, dei monopolisti stranieri e loro agenti italiani, volevano dimostrare la necessità di chiudere le fabbriche e di sospendere o ridurre la produzione.

Questa funzione nazionale e progressiva delle classi lavoratrici è dimostrata anche dal fatto che, in tutte le lotte sindacali combattute per la difesa del lavoro, attorno al piano costruttivo lanciato dalla C.G.I.L. i lavoratori hanno sempre saputo legare attorno a sé gli strati e ceti sociali locali, dai commercianti agli artigiani, ai tecnici ed agli intellettuali. Oggi, a discutere ed a elaborare le proposte della C.G.I.L. hanno voluto essere presenti anche personalità del mondo scientifico e culturale italiane, le quali pensano anch'esse, assieme ai lavoratori, che il popolo italiano può trarsi, con un grande sforzo unitario e con i propri mezzi, dalla situazione di miseria e d'indigenza in cui lo hanno già posto, e sempre più minacciano di porlo, i monopolisti americani e i loro agenti.

I responsabili dell'attuale situazione economica e i nostri governanti, stretti dalla pressione delle masse e dall'evidenza dei fatti, hanno cercato recentemente di correre ai ripari. Al piano del C.G.I.L., concreto, vasto, organico - De Gasperi e i suoi propagandisti, hanno contrapposto una campagna di stampa che annuncia l'avvento di un fantastico « terzo periodo », cioè di un sedicente periodo di riforme sociali e di provvedimenti costruttivi. Nelle dichiarazioni programmatiche per la presentazione del nuovo Governo, l'on. De Gasperi ha parlato persino di un piano governativo d'investimenti. Di contro ai tre mila miliardi previsti dal piano della C.G.I.L. l'on. De Gasperi ha parlato di nuovi investimenti per la somma di centoventi miliardi.

Altri, e non di parte operaia, gli hanno dimostrato l'inganno resistente in quei progetti, perché

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA PACE, DELLA DEMOCRAZIA E DEL SOCIALISMO

Messaggio del Partito Comunista Bolscevico per le elezioni del Soviet Supremo dell'URSS

"Il popolo sovietico è profondamente convinto che nella competizione pacifica tra i due sistemi, il socialismo otterrà certamente la vittoria sul capitalismo,"

L'ordine dei lavori

Oggi alle 16 nel teatro IV Fontane di Roma ha inizio, con la relazione introduttiva del compagno Di Vittorio, la Conferenza Economica nazionale indetta dalla C.G.I.L. Nel corso della prima giornata i lavori alla Conferenza assesteranno la relazione generale sui problemi del finanziamento del piano confederale, che sarà presentata dal prof. Alberto Bergia. Nella mattinata di domani, poi, si avranno le relazioni sulla bonifica e sulla trasformazione fondiaria (ing. Riccardo Gramigna e prof. Cesare Grignone), sull'edilizia (prof. ing. Carlo Ceccheri, ing. arch. Irene Diotallevi), prof. ing. Franco Marcolli, sui problemi dell'energia elettrica (prof. Henry Molinari). Successivamente si aprirà il dibattito, che si prearrà per tutta la mattinata di lunedì. Per lunedì sera sono previste le conclusioni.

Alcune delle fonti indicate per il finanziamento sono inesistenti. Altri, e non di parte operaia, gli hanno dimostrato che soltanto con un po' di buona volontà, senza nessuna misura eccezionale, si potrebbe benissimo intendere il doppio o il triplo di quanto annunciato. L'on. Campilli, in una riunione di avveniristi, ha annunciato la possibilità di un base alle leggi esistenti ed agli stanziamenti già disposti di mettere in moto un programma per una spesa di 230-300 miliardi.

Tutti questi vani tentativi governativi di presentare qualche cosa in opposizione al piano della C.G.I.L., dimostrano, se non altro, una cosa: che ancora una volta la classe operaia e i lavoratori hanno visto giusto: che ancora una volta è stata necessaria la loro azione per costringere le cosiddette classi dirigenti e il Governo, a far mostra almeno di pensare ai problemi vitali della Nazione.

Ma il problema del lavoro italiano, la salvezza delle nostre industrie e della nostra economia non si risolve con gli espedienti annunciati da De Gasperi e nemmeno con quelli tripartiti di Campilli. Il problema è più vasto e più complesso. E tutto un nuovo corso che dev'essere dato alla politica e all'economia italiana: è tutta una nuova volontà realizzatrice, democratica e popolare che deve presiedere a questo nuovo corso politico ed economico, alla realizzazione del grande piano del lavoro presentato dalla C.G.I.L.

La classe operaia ed i lavoratori italiani hanno dimostrato, con i fatti passati e con le iniziative attuali, di avere la capacità di concepire e realizzare quanto è necessario per la ricostruzione e il risanamento della Patria. I loro rappresentanti più qualificati, assieme ai migliori tecnici e scienziati italiani, diranno, nella conferenza che si apre oggi, i modi ed i mezzi di realizzazione della nuova grande iniziativa della C.G.I.L.

Ma il problema del lavoro italiano, la salvezza delle nostre industrie e della nostra economia non si risolve con gli espedienti annunciati da De Gasperi e nemmeno con quelli tripartiti di Campilli. Il problema è più vasto e più complesso. E tutto un nuovo corso che dev'essere dato alla politica e all'economia italiana: è tutta una nuova volontà realizzatrice, democratica e popolare che deve presiedere a questo nuovo corso politico ed economico, alla realizzazione del grande piano del lavoro presentato dalla C.G.I.L.

La classe operaia ed i lavoratori italiani hanno dimostrato, con i fatti passati e con le iniziative attuali, di avere la capacità di concepire e realizzare quanto è necessario per la ricostruzione e il risanamento della Patria. I loro rappresentanti più qualificati, assieme ai migliori tecnici e scienziati italiani, diranno, nella conferenza che si apre oggi, i modi ed i mezzi di realizzazione della nuova grande iniziativa della C.G.I.L.

Ma il problema del lavoro italiano, la salvezza delle nostre industrie e della nostra economia non si risolve con gli espedienti annunciati da De Gasperi e nemmeno con quelli tripartiti di Campilli. Il problema è più vasto e più complesso. E tutto un nuovo corso che dev'essere dato alla politica e all'economia italiana: è tutta una nuova volontà realizzatrice, democratica e popolare che deve presiedere a questo nuovo corso politico ed economico, alla realizzazione del grande piano del lavoro presentato dalla C.G.I.L.

La classe operaia ed i lavoratori italiani hanno dimostrato, con i fatti passati e con le iniziative attuali, di avere la capacità di concepire e realizzare quanto è necessario per la ricostruzione e il risanamento della Patria. I loro rappresentanti più qualificati, assieme ai migliori tecnici e scienziati italiani, diranno, nella conferenza che si apre oggi, i modi ed i mezzi di realizzazione della nuova grande iniziativa della C.G.I.L.

Ma il problema del lavoro italiano, la salvezza delle nostre industrie e della nostra economia non si risolve con gli espedienti annunciati da De Gasperi e nemmeno con quelli tripartiti di Campilli. Il problema è più vasto e più complesso. E tutto un nuovo corso che dev'essere dato alla politica e all'economia italiana: è tutta una nuova volontà realizzatrice, democratica e popolare che deve presiedere a questo nuovo corso politico ed economico, alla realizzazione del grande piano del lavoro presentato dalla C.G.I.L.

La classe operaia ed i lavoratori italiani hanno dimostrato, con i fatti passati e con le iniziative attuali, di avere la capacità di concepire e realizzare quanto è necessario per la ricostruzione e il risanamento della Patria. I loro rappresentanti più qualificati, assieme ai migliori tecnici e scienziati italiani, diranno, nella conferenza che si apre oggi, i modi ed i mezzi di realizzazione della nuova grande iniziativa della C.G.I.L.

Ma il problema del lavoro italiano, la salvezza delle nostre industrie e della nostra economia non si risolve con gli espedienti annunciati da De Gasperi e nemmeno con quelli tripartiti di Campilli. Il problema è più vasto e più complesso. E tutto un nuovo corso che dev'essere dato alla politica e all'economia italiana: è tutta una nuova volontà realizzatrice, democratica e popolare che deve presiedere a questo nuovo corso politico ed economico, alla realizzazione del grande piano del lavoro presentato dalla C.G.I.L.

La classe operaia ed i lavoratori italiani hanno dimostrato, con i fatti passati e con le iniziative attuali, di avere la capacità di concepire e realizzare quanto è necessario per la ricostruzione e il risanamento della Patria. I loro rappresentanti più qualificati, assieme ai migliori tecnici e scienziati italiani, diranno, nella conferenza che si apre oggi, i modi ed i mezzi di realizzazione della nuova grande iniziativa della C.G.I.L.

Ma il problema del lavoro italiano, la salvezza delle nostre industrie e della nostra economia non si risolve con gli espedienti annunciati da De Gasperi e nemmeno con quelli tripartiti di Campilli. Il problema è più vasto e più complesso. E tutto un nuovo corso che dev'essere dato alla politica e all'economia italiana: è tutta una nuova volontà realizzatrice, democratica e popolare che deve presiedere a questo nuovo corso politico ed economico, alla realizzazione del grande piano del lavoro presentato dalla C.G.I.L.

La classe operaia ed i lavoratori italiani hanno dimostrato, con i fatti passati e con le iniziative attuali, di avere la capacità di concepire e realizzare quanto è necessario per la ricostruzione e il risanamento della Patria. I loro rappresentanti più qualificati, assieme ai migliori tecnici e scienziati italiani, diranno, nella conferenza che si apre oggi, i modi ed i mezzi di realizzazione della nuova grande iniziativa della C.G.I.L.

Ma il problema del lavoro italiano, la salvezza delle nostre industrie e della nostra economia non si risolve con gli espedienti annunciati da De Gasperi e nemmeno con quelli tripartiti di Campilli. Il problema è più vasto e più complesso. E tutto un nuovo corso che dev'essere dato alla politica e all'economia italiana: è tutta una nuova volontà realizzatrice, democratica e popolare che deve presiedere a questo nuovo corso politico ed economico, alla realizzazione del grande piano del lavoro presentato dalla C.G.I.L.

La classe operaia ed i lavoratori italiani hanno dimostrato, con i fatti passati e con le iniziative attuali, di avere la capacità di concepire e realizzare quanto è necessario per la ricostruzione e il risanamento della Patria. I loro rappresentanti più qualificati, assieme ai migliori tecnici e scienziati italiani, diranno, nella conferenza che si apre oggi, i modi ed i mezzi di realizzazione della nuova grande iniziativa della C.G.I.L.

Ma il problema del lavoro italiano, la salvezza delle nostre industrie e della nostra economia non si risolve con gli espedienti annunciati da De Gasperi e nemmeno con quelli tripartiti di Campilli. Il problema è più vasto e più complesso. E tutto un nuovo corso che dev'essere dato alla politica e all'economia italiana: è tutta una nuova volontà realizzatrice, democratica e popolare che deve presiedere a questo nuovo corso politico ed economico, alla realizzazione del grande piano del lavoro presentato dalla C.G.I.L.

La classe operaia ed i lavoratori italiani hanno dimostrato, con i fatti passati e con le iniziative attuali, di avere la capacità di concepire e realizzare quanto è necessario per la ricostruzione e il risanamento della Patria. I loro rappresentanti più qualificati, assieme ai migliori tecnici e scienziati italiani, diranno, nella conferenza che si apre oggi, i modi ed i mezzi di realizzazione della nuova grande iniziativa della C.G.I.L.

Ma il problema del lavoro italiano, la salvezza delle nostre industrie e della nostra economia non si risolve con gli espedienti annunciati da De Gasperi e nemmeno con quelli tripartiti di Campilli. Il problema è più vasto e più complesso. E tutto un nuovo corso che dev'essere dato alla politica e all'economia italiana: è tutta una nuova volontà realizzatrice, democratica e popolare che deve presiedere a questo nuovo corso politico ed economico, alla realizzazione del grande piano del lavoro presentato dalla C.G.I.L.

La classe operaia ed i lavoratori italiani hanno dimostrato, con i fatti passati e con le iniziative attuali, di avere la capacità di concepire e realizzare quanto è necessario per la ricostruzione e il risanamento della Patria. I loro rappresentanti più qualificati, assieme ai migliori tecnici e scienziati italiani, diranno, nella conferenza che si apre oggi, i modi ed i mezzi di realizzazione della nuova grande iniziativa della C.G.I.L.

Ma il problema del lavoro italiano, la salvezza delle nostre industrie e della nostra economia non si risolve con gli espedienti annunciati da De Gasperi e nemmeno con quelli tripartiti di Campilli. Il problema è più vasto e più complesso. E tutto un nuovo corso che dev'essere dato alla politica e all'economia italiana: è tutta una nuova volontà realizzatrice, democratica e popolare che deve presiedere a questo nuovo corso politico ed economico, alla realizzazione del grande piano del lavoro presentato dalla C.G.I.L.

La classe operaia ed i lavoratori italiani hanno dimostrato, con i fatti passati e con le iniziative attuali, di avere la capacità di concepire e realizzare quanto è necessario per la ricostruzione e il risanamento della Patria. I loro rappresentanti più qualificati, assieme ai migliori tecnici e scienziati italiani, diranno, nella conferenza che si apre oggi, i modi ed i mezzi di realizzazione della nuova grande iniziativa della C.G.I.L.

Ma il problema del lavoro italiano, la salvezza delle nostre industrie e della nostra economia non si risolve con gli espedienti annunciati da De Gasperi e nemmeno con quelli tripartiti di Campilli. Il problema è più vasto e più complesso. E tutto un nuovo corso che dev'essere dato alla politica e all'economia italiana: è tutta una nuova volontà realizzatrice, democratica e popolare che deve presiedere a questo nuovo corso politico ed economico, alla realizzazione del grande piano del lavoro presentato dalla C.G.I.L.

La classe operaia ed i lavoratori italiani hanno dimostrato, con i fatti passati e con le iniziative attuali, di avere la capacità di concepire e realizzare quanto è necessario per la ricostruzione e il risanamento della Patria. I loro rappresentanti più qualificati, assieme ai migliori tecnici e scienziati italiani, diranno, nella conferenza che si apre oggi, i modi ed i mezzi di realizzazione della nuova grande iniziativa della C.G.I.L.

Ma il problema del lavoro italiano, la salvezza delle nostre industrie e della nostra economia non si risolve con gli espedienti annunciati da De Gasperi e nemmeno con quelli tripartiti di Campilli. Il problema è più vasto e più complesso. E tutto un nuovo corso che dev'essere dato alla politica e all'economia italiana: è tutta una nuova volontà realizzatrice, democratica e popolare che deve presiedere a questo nuovo corso politico ed economico, alla realizzazione del grande piano del lavoro presentato dalla C.G.I.L.

La classe operaia ed i lavoratori italiani hanno dimostrato, con i fatti passati e con le iniziative attuali, di avere la capacità di concepire e realizzare quanto è necessario per la ricostruzione e il risanamento della Patria. I loro rappresentanti più qualificati, assieme ai migliori tecnici e scienziati italiani, diranno, nella conferenza che si apre oggi, i modi ed i mezzi di realizzazione della nuova grande iniziativa della C.G.I.L.

Ma il problema del lavoro italiano, la salvezza delle nostre industrie e della nostra economia non si risolve con gli espedienti annunciati da De Gasperi e nemmeno con quelli tripartiti di Campilli. Il problema è più vasto e più complesso. E tutto un nuovo corso che dev'essere dato alla politica e all'economia italiana: è tutta una nuova volontà realizzatrice, democratica e popolare che deve presiedere a questo nuovo corso politico ed economico, alla realizzazione del grande piano del lavoro presentato dalla C.G.I.L.

La classe operaia ed i lavoratori italiani hanno dimostrato, con i fatti passati e con le iniziative attuali, di avere la capacità di concepire e realizzare quanto è necessario per la ricostruzione e il risanamento della Patria. I loro rappresentanti più qualificati, assieme ai migliori tecnici e scienziati italiani, diranno, nella conferenza che si apre oggi, i modi ed i mezzi di realizzazione della nuova grande iniziativa della C.G.I.L.

Ma il problema del lavoro italiano, la salvezza delle nostre industrie e della nostra economia non si risolve con gli espedienti annunciati da De Gasperi e nemmeno con quelli tripartiti di Campilli. Il problema è più vasto e più complesso. E tutto un nuovo corso che dev'essere dato alla politica e all'economia italiana: è tutta una nuova volontà realizzatrice, democratica e popolare che deve presiedere a questo nuovo corso politico ed economico, alla realizzazione del grande piano del lavoro presentato dalla C.G.I.L.

La classe operaia ed i lavoratori italiani hanno dimostrato, con i fatti passati e con le iniziative attuali, di avere la capacità di concepire e realizzare quanto è necessario per la ricostruzione e il risanamento della Patria. I loro rappresentanti più qualificati, assieme ai migliori tecnici e scienziati italiani, diranno, nella conferenza che si apre oggi, i modi ed i mezzi di realizzazione della nuova grande iniziativa della C.G.I.L.

Ma il problema del lavoro italiano, la salvezza delle nostre industrie e della nostra economia non si risolve con gli espedienti annunciati da De Gasperi e nemmeno con quelli tripartiti di Campilli. Il problema è più vasto e più complesso. E tutto un nuovo corso che dev'essere dato alla politica e all'economia italiana: è tutta una nuova volontà realizzatrice, democratica e popolare che deve presiedere a questo nuovo corso politico ed economico, alla realizzazione del grande piano del lavoro presentato dalla C.G.I.L.

La classe operaia ed i lavoratori italiani hanno dimostrato, con i fatti passati e con le iniziative attuali, di avere la capacità di concepire e realizzare quanto è necessario per la ricostruzione e il risanamento della Patria. I loro rappresentanti più qualificati, assieme ai migliori tecnici e scienziati italiani, diranno, nella conferenza che si apre oggi, i modi ed i mezzi di realizzazione della nuova grande iniziativa della C.G.I.L.

Ma il problema del lavoro italiano, la salvezza delle nostre industrie e della nostra economia non si risolve con gli espedienti annunciati da De Gasperi e nemmeno con quelli tripartiti di Campilli. Il problema è più vasto e più complesso. E tutto un nuovo corso che dev'essere dato alla politica e all'economia italiana: è tutta una nuova volontà realizzatrice, democratica e popolare che deve presiedere a questo nuovo corso politico ed economico, alla realizzazione del grande piano del lavoro presentato dalla C.G.I.L.

La classe operaia ed i lavoratori italiani hanno dimostrato, con i fatti passati e con le iniziative attuali, di avere la capacità di concepire e realizzare quanto è necessario per la ricostruzione e il risanamento della Patria. I loro rappresentanti più qualificati, assieme ai migliori tecnici e scienziati italiani, diranno, nella conferenza che si apre oggi, i modi ed i mezzi di realizzazione della nuova grande iniziativa della C.G.I.L.

Ma il problema del lavoro italiano, la salvezza delle nostre industrie e della nostra economia non si risolve con gli espedienti annunciati da De Gasperi e nemmeno con quelli tripartiti di Campilli. Il problema è più vasto e più complesso. E tutto un nuovo corso che dev'essere dato alla politica e all'economia italiana: è tutta una nuova volontà realizzatrice, democratica e popolare che deve presiedere a questo nuovo corso politico ed economico, alla realizzazione del grande piano del lavoro presentato dalla C.G.I.L.

La classe operaia ed i lavoratori italiani hanno dimostrato, con i fatti passati e con le iniziative attuali, di avere la capacità di concepire e realizzare quanto è necessario per la ricostruzione e il risanamento della Patria. I loro rappresentanti più qualificati, assieme ai migliori tecnici e scienziati italiani, diranno, nella conferenza che si apre oggi, i modi ed i mezzi di realizzazione della nuova grande iniziativa della C.G.I.L.

Oltre 9000 piccoli affittuari del Fucino si sono già organizzati sindacalmente. Con buona pace del principe Torlonia.

Marras e Revers



Una calorosa stretta di mano tra il gen. Elio Marras e il generale francese Revers in occasione di un loro incontro nel settembre scorso a Parigi per la riunione dei Capì di Stato Maggiore dei paesi «allietici». - Come è noto in questi giorni Revers è al centro di un gigantesco scandalo scoppiato in Francia per aver rivelato documenti segreti sulla guerra in Indocina.

Il riconoscimento di Mao discusso ieri al Viminale

Ma ogni decisione è stata sospesa per conoscere l'atteggiamento di Washington

PER SFORZA LA SITUAZIONE CINESE... E' FLUIDA

Un elemento di assoluta novità è emerso dalla relazione che Sforza ha fatto ieri mattina al Consiglio di Amministrazione del ministero del Riconoscimento della Repubblica popolare cinese. Il ministro degli Esteri ha riferito - in base ai rapporti dei diplomatici delle diverse capitali occidentali - che né Washington, né Parigi sarebbero contrarie a seguire l'esempio di Londra riconoscendo il governo di Mao Tse Tung. Sforza ha aggiunto che si ancora fluida - ma ha lasciato il consiglio arbitrio di decidere. Gli altri membri del governo - non osando muovere un passo prima che gli Stati Uniti abbiano fatto conoscere il loro atteggiamento - hanno però deciso di non passerse per il momento ad ogni decisione.

Il livello produttivo

Ciò non è avvenuto per lo Stato sovietico. L'economia socialista dell'URSS, essendo libera dall'anarchia della produzione, dalle crisi, dagli errori della disoccupazione, dall'improvvisamento delle masse e dagli altri mali e vizi del capitalismo, possiede enormi vantaggi sull'economia capitalistica.

ALLA COMMISSIONE GIUSTIZIA DEL SENATO

Una proposta clericale per monopolizzare il divorzio

Modificando l'art. 72 del C.P.C. si mira ad attribuire alla Sacra Rota tutte le cause matrimoniali

Alla Commissione per la Giustizia del Senato il d.c. hanno presentato una proposta di legge tendente a riservare alla Sacra Rota il monopolio delle cause di scioglimento di matrimonio ed a rendere assoluta e inderogabile la possibilità di divorzio sarebbe quindi annullata perché la Corte di Cassazione, per la sua stessa natura di organo di giustizia, non può essere chiamata a giudicare su decisioni di tribunali stranieri.

Provocatori fascisti difesi dalla Celere

BOLOGNA, 17. - Una squadra di fascisti, tra cui alcuni armati, hanno tentato nel pomeriggio di oggi di strillare un loro giornale sotto i portici del Pavaglione e lungo Via Rizzoli. Ciò che è più grave è che il gruppo era scortato dagli agenti della squadra politica della Questura, mentre due camionette della Celere lo fiancheggiavano lungo la strada.

Le ricerche di uranio presso S. Vito in Monte

PERUGIA, 17. - In merito all'uranio la cui esistenza si presume sul confine provinciale tra Perugia e Terni e di cui da qualche giorno si parla, si è potuto appurare che il territorio dei campioni sono stati effettuati da calcari marnosi rossi e rossi prelevati in un terreno posto nel territorio del Comune di S. Vito in Monte.

Non si sa ancora se la percentuale di uranio trovata nei campioni sia costante per tutta l'estensione, in modo da permettere una estrazione economica del prezioso minerale. Il banco si trova nel territorio di Marsciano tra la vetta di quota 837 e Casa l'Osteria.

La Celere, invece di intervenire contro i provocatori fascisti, carica i passanti con violenza. Un operaio veniva fermato e percosso.

GIUSEPPE BOFFA